

12 GENNAIO 2019: LA SECONDA GRANDE MANIFESTAZIONE A TORINO A FAVORE DELLA TAV “PERCHÉ L’ITALIA NON RESTI ISOLATA MA SI APRÀ VERSO L’EUROPA”.

A due mesi dalla prima manifestazione SI TAV **Torino** è tornata in piazza per un flash mob a favore del collegamento ferroviario veloce con Lione che ha mobilitato ancora una volta **decine di migliaia di persone** *«per chiedere un’accelerazione nella presa di decisione su un’opera che non può essere fermata. Chiediamo al governo che si esprima in modo chiaro, certo, trasparente e veloce».*

Le sette donne del comitato “Sì, Torino va avanti” (Simonetta Carbone, Roberta Castellina, Donatella Cinzano, Roberta Dri, Patrizia Ghiazza, Giovanna Giordano, Adele Olivero – tutte esponenti della società civile) hanno dichiarato di essersi mobilitate per senso civico, per il benessere e il futuro della comunità cui appartengono. Senza bandiere di partito, come hanno chiesto le promotrici dell’iniziativa. Insieme a loro Mino Giachino, ex sottosegretario ai Trasporti, promotore della petizione online “SI TAV, SI LAVORO” ed Osservatorio21.

I protagonisti di questa manifestazione sono stati i **sindaci** di più di cento città da Sestriere a Venezia e i **presidenti delle regioni** Piemonte e Liguria Sergio Chiamparino e Giovanni Toti. In piazza, senza bandiere e simboli di partito, 40.000 persone con una voce compatta e forte a favore dell’opera e, più in generale, a interventi per lo sviluppo economico, la crescita, l’internazionalizzazione, il futuro. Presenti alla manifestazione anche le associazioni di categoria e i sindacati, uniti per sostenere un’opera strategica per lo sviluppo dell’economia locale e non solo. Presenti numerosi esponenti politici: il Pd, Forza Italia, Fratelli d’Italia e la Lega.



